



COMUNICATO STAMPA

FEduF (ABI) promuove l'Alleanza per l'Educazione Finanziaria

Nel Decennale della sua nascita, la Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio lancia l'Alleanza per l'educazione finanziaria, un progetto per il Paese, aperto a tutti i soggetti che ritengono le competenze economiche di base un fattore di democrazia e di tutela individuale e sociale.

Stefano Lucchini, Presidente FEduF:

“Senza educazione finanziaria non si è liberi di scegliere”

Roma, 18 giugno 2024 – Nel decennale della sua creazione FEduF, la Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio costituita dall' ABI nel 2014, annuncia l'avvio dell'**Alleanza per l'educazione finanziaria**, un'iniziativa che affianca, in una logica di sussidiarietà orizzontale, le Istituzioni italiane nel compito di elevare il livello di consapevolezza finanziaria degli italiani. **La prima azione dell'Alleanza sarà rivolta alle scuole**, nelle quali, dal prossimo anno scolastico, l'educazione finanziaria entra per legge tra le competenze dell'Educazione Civica.

L'Alleanza per l'Educazione finanziaria che raccoglie già tutti i Partecipanti alla FeduF: **ABI e le banche italiane, ACRI e le Fondazioni** di origine bancaria, il **mondo del credito cooperativo con BCC Banca Iccrea e la Fondazione Tertio Millennio**, le partecipate pubbliche **Cassa Depositi e Prestiti, Mediocredito Centrale e l'Istituto per il Credito Sportivo**, ritiene prioritario l'avvio di un'azione di disseminazione della cultura economica e finanziaria sistematica, continuativa nel tempo e capillare sul territorio.

Ma l'obiettivo dell'Alleanza è anche aggregare aziende ed enti del settore extra bancario per ampliare la portata dell'azione e renderla sempre più strutturata e articolata.

La presentazione dell'iniziativa avviene in un momento di particolare rilievo per **FEduF**: la celebrazione dei dieci anni di attività in occasione dell'Assemblea Annuale. All'evento, moderato da **Monica Maggioni**, partecipano i presidenti di FEduF **Stefano Lucchini** e di ABI e **Antonio Patuelli**, il costituzionalista **Sabino Cassese**, l'esperto di mass media **Aldo Grasso**, **Padre Francesco Occhetta**, docente della Pontificia Università Gregoriana e **Suor Alessandra Smerilli**, Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

Al centro del dibattito i dati emersi dalla ricerca “Etica e Denaro” realizzata da IPSOS per FEduF che evidenzia come l'educazione economica e finanziaria assuma una prospettiva valoriale e possa contribuire ad una crescita della persona sia dal punto di vista individuale sia dal punto di vista collettivo. Infatti, secondo i dati forniti dall'Istituto di ricerca guidato da Nando Pagnoncelli, l'80% degli intervistati ritiene che la mancanza di educazione economica e finanziaria limiti la libertà di scelta.

*“La libertà è il requisito fondamentale per poter esercitare i propri diritti – commenta **Stefano Lucchini**, Presidente FEduF - e l'articolo 47 della nostra Costituzione sancisce l'accesso al risparmio popolare, alla proprietà dell'abitazione e all'investimento sui mercati. La cultura economica e finanziaria è un fattore abilitante a tutela di questo diritto e deve trasmettere modelli di vita positivi, favorire l'equità per aiutare gli individui e la società nel suo insieme a mantenere ed estendere a tutti il benessere conquistato nel secolo scorso”.*

Quasi il 50% degli intervistati associa l'idea di denaro alle parole “impegno, responsabilità e successo”, mentre tra le associazioni negative emerge al primo posto il termine “iniquità”. Anche il denaro, come l'educazione economico - finanziaria, ha un portato valoriale positivo ampiamente riconosciuto, che diventa contenuto integrante dell'educazione finanziaria delle future generazioni: il 63% dei nostri concittadini lo considera un mezzo per raggiungere sicurezza e stabilità economica individuale e il 53% come fattore di indipendenza finanziaria e libertà nelle scelte.
